



CARTA DEI SERVIZI CENTRO DIURNO DISABILI

“FUORI DAL CERCHIO”



VILMINORE DI SCALVE

SOMMARIO

- *Premessa*
- *Cenni storici sul CDD di Vilminore di Scalve*
- *Il Centro Diurno Disabili*
- *Ubicazione della struttura*
- *Articolazione della struttura*
- *Finalità e obiettivi*
- *Destinatari*
- *Progetti Educativi*
- *Attività del Centro Diurno Disabili*
- *Funzionamento*
- *Giornata tipo*
- *Servizi offerti*
- *Rapporti con le famiglie*
- *Rapporti con il territorio*
- *Equipe del Centro Diurno Disabili*
- *Modalità di riconoscimento degli operatori*
- *Modalità di accoglienza/dimissione*
- *Retta*
- *Accesso alla documentazione socio-sanitaria*
- *Valutazione multidimensionale*
- *Comitato di Garanzia*
- *Strumenti di valutazione della soddisfazione*
- *Recapiti utili*

Allegati:

- 1) *Scheda per apprezzamenti/lamentele*
- 2) *Questionario di soddisfazione*
- 3) *Menù tipo invernale ed estivo*

PREMESSA

La presente Carta dei Servizi è redatta secondo quanto previsto dalla normativa regionale ed in particolare della DGR n.VII/18334 del 23/07/2004, che ha istituito la tipologia di servizio denominata Centro Diurno Disabili come evoluzione del precedente Centro Socio-Educativo (CSE) e della DGR 2569/2014. Lo scopo principale della Carta dei Servizi è quello di *INFORMARE*, nella carta vengono presentati in dettaglio l'organizzazione della struttura, gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i servizi erogati, l'ammontare della retta di ricovero, i sistemi di valutazione dell'attività.

La Carta dei Servizi ha l'obiettivo di:

- portare a conoscenza degli utenti le caratteristiche e le modalità di lavoro applicate all'interno del servizio;
- accrescere la trasparenza e l'efficienza dei servizi erogati;
- favorire la comunicazione ed il confronto con gli utenti, le famiglie, le istituzioni e tutta la comunità locale;
- favorire un continuo processo di miglioramento organizzativo tenendo al centro le esigenze dell'utente.

IL CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno Disabili (CDD) si configura come unità di offerta semiresidenziale, socio-sanitaria destinata all'accoglienza giornaliera di soggetti disabili gravi di norma di età superiore ai 18 anni che presentano notevoli compromissioni nell'autonomia e nelle funzioni elementari. Il CDD si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari del territorio.

Nell'organizzazione e nella progettazione del servizio occupano un ruolo di rilievo i seguenti aspetti:

- 1 ***la centralità della persona*** nella globalità dei suoi bisogni, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità;
- 2 ***la centralità della famiglia*** che rappresenta il primo e più importante agente educativo ed assistenziale, qualsiasi progettualità nei confronti della persona disabile non può prescindere dal consenso e dalla partecipazione attiva della famiglia;
- 3 ***il progetto educativo individualizzato*** volto a promuovere la qualità della vita della persona con una progettualità che tiene conto delle caratteristiche peculiari della persona, della sua globalità e della realizzazione del suo progetto di vita;
- 4 ***la territorialità degli interventi***: l'ambito privilegiato diviene, quindi, il contesto ambientale, sociale e territoriale entro il quale il soggetto è solito vivere.

CENNI STORICI SUL CDD DI VILMINORE DI SCALVE

Il CDD di Vilminore di Scalve, denominato nel 2005 "Fuori dal cerchio", è stato aperto nel 1982 su iniziativa degli amministratori locali e dei familiari di alcuni ragazzi disabili.

E' collocato nel territorio della Valle di Scalve (tot. 4298 abitanti) che è costituita dai Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve ed è inserito nel Distretto della Valle Seriana Superiore e di Scalve.

Il CDD è autorizzato al funzionamento per n.12 posti ed è accreditato con dgr n. 21414 del 29.04.2005

per lo stesso numero di posti, i quali sono tutti abilitati, accreditati e a contratto.
Dal 01.07.2006 Ente gestore del CDD di Vilminore di Scalve è la Comunità Montana di Scalve, che è subentrata all'ASL (ora ATS) a seguito delle nuove disposizioni regionali.
Attualmente il servizio è affidato ad una Cooperativa Sociale.

UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

Il CDD è situato a Vilminore di Scalve in via Polini n° 7 e si trova al 2° piano di un immobile di proprietà della Comunità Montana di Scalve, destinato anche ad altre attività socio-sanitarie (Distretto Socio-Sanitario con i servizi dell'ATS di Bergamo e ASST Bergamo Est, Ambulatori Medici di Assistenza Primaria, Croce Rossa, Centro Diurno Anziani) che nell'anno 2001 è stato ristrutturato per adeguarlo alle nuove normative e renderlo più funzionale. La struttura è raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici (autobus), compatibilmente con le limitazioni orarie dei trasporti nelle zone montane. L'accesso degli utenti del CDD è garantito invece da un servizio di trasporto specifico, gestito dalla Comunità Montana di Scalve, ed erogato in forma gratuita.





ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

Il CDD è disposto su un unico piano a cui si può accedere con l' ascensore e con le scale, la superficie complessiva è di mq. 247.

Il servizio si compone di:

- un ufficio che viene utilizzato anche per riunioni o colloqui;
- una sala per il pranzo;
- una cucina;
- un locale utilizzato per le attività collettive quali l'accoglienza e il relax;
- un locale attrezzato con palestra e materassini;
- un laboratorio per attività di falegnameria;
- tre stanze che vengono utilizzate per le attività programmate;
- due bagni debitamente attrezzati per gli utenti;
- un bagno per gli operatori;
- un ripostiglio.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Centro Diurno Disabili:

- promuove e sostiene la qualità di vita della persona con disabilità grave e della sua famiglia;
- mira alla crescita evolutiva dei soggetti, nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione;
- organizza per i propri utenti interventi socio-educativi, assistenziali e sanitari sulla base di Progetti Individualizzati attraverso l'integrazione di diverse figure professionali;
- si propone quale struttura di appoggio alla vita familiare, fatta di spazi educativi e ricreativi diversificati e articola organicamente le attività di autonomia e socializzazione, intese a

mantenere il massimo livello di integrazione tra gli utenti del servizio, i loro familiari e la comunità locale;

- favorisce il mantenimento dei disabili all'interno del nucleo familiare;
- è un servizio aperto all'esterno, in un'ottica di integrazione e di scambio con le risorse presenti sul territorio con cui costruisce una fitta rete di collaborazioni.

Obiettivi per l'ospite

- Promuovere il *benessere globale* della persona attraverso un'azione educativa integrata ed interdisciplinare in cui il soggetto con la propria storia occupa un ruolo centrale rispetto all'intero progetto educativo;
- promuovere la *qualità di vita* della persona disabile, supportandola nello sviluppo della sua personalità e nella sua evoluzione tesa al raggiungimento della massima gestione di sé, tenendo conto dello sviluppo psico-motorio, relazionale-affettivo e del grado di autonomia;
- permettere lo sviluppo delle capacità residue della persona disabile, in ragione delle singole compromissioni e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.
- favorire l'integrazione con l'ambiente esterno, in particolare con la comunità di appartenenza.

Obiettivi per la famiglia

Realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come componenti attive e partecipanti ai processi educativi. Tale obiettivo si traduce concretamente in:

- informazione sugli aspetti riguardanti la vita quotidiana del centro e le attività svolte;
- conoscenza diretta del personale educativo, assistenziale, sanitario e volontario;
- collaborazione e partecipazione alla vita del centro.

Obiettivi per il territorio

Promuovere la cultura dell'accoglienza, favorendo l'incontro con la comunità di provenienza del soggetto e l'integrazione nel tessuto sociale locale. I contatti con il territorio si inseriscono in una strategia generale di integrazione e socializzazione che prevede la costruzione di percorsi di collaborazione con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale che abbiano al centro la valorizzazione e l'inserimento dei soggetti disabili.

DESTINATARI

Il Centro Diurno Disabili accoglie cittadini disabili gravi che necessitano di una continua e specifica assistenza, la cui fragilità è compresa fra le 5 classi S.I.D.I. (Scheda Individuale Disabili) provenienti dai Comuni della Comunità Montana di Scalve: Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve. È possibile anche l'accesso ad utenti non residenti nel territorio della Comunità Montana di Scalve, subordinato alla disponibilità di posti e al pagamento della quota giornaliera intera che non prevede il servizio di trasporto garantito solo per i residenti.

Il CDD di Vilminore di Scalve può accogliere fino a 12 persone disabili con età di norma compresa tra i 18 e i 65 anni.

L'accoglienza di minori è vincolata alla presenza delle seguenti 3 condizioni, dettate dalla delibera regionale n.VII/18334 del 23 luglio 2004 :

- una specifica richiesta del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno;
- una valutazione della necessità di interventi di lungo-assistenza da parte dell'ASST di residenza o dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile di riferimento o dello specialista neuropsichiatra infantile dell'Istituto di Riabilitazione extra ospedaliero accreditato;
- disponibilità dell'Ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

PROGETTI EDUCATIVI

L'equipe del CDD elabora per ciascun utente un Progetto Educativo Individualizzato nel rispetto delle caratteristiche e dei differenti profili di fragilità (come previsti dalla classificazione S.I.D.I.) da svolgersi per l'intero corso dell'anno da cui si evidenziano gli obiettivi che si intendono perseguire e gli interventi che si intendono attivare.

LE ATTIVITA' DEL CENTRO DIURNO DISABILI

Le attività complessive del Centro, i laboratori e le uscite socializzanti nonché i programmi individuali legati alla situazione specifica di ogni singolo soggetto, vengono predisposte in specifiche giornate di programmazione, le quali in base alla normativa regionale attualmente in vigore possono arrivare ad un massimo di quattro giorni all'anno (vanno comunque garantiti i 235 giorni annui di apertura del Centro all'utenza).

I contenuti e le attività del progetto educativo previste dalla normativa regionale, in coerenza con le caratteristiche della classificazione S.I.D.I. fanno riferimento a :

- attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione;
- attività di riabilitazione;
- attività socio-riabilitative;
- attività educative

esse sono riferibili alle seguenti aree:

- area dell'autonomia personale;
- area a valenza psico-motoria;
- area della socializzazione;
- area occupazionale;
- area culturale.

FUNZIONAMENTO

Il Centro è aperto 47 settimane all'anno per 235 giorni; la frequenza per gli ospiti è prevista per 35 ore settimanali su 5 giorni, normalmente dal lunedì al venerdì.

Alle famiglie viene consegnato annualmente il calendario delle chiusure per festività.

GIORNATA TIPO

Ore 8.00 – Inizio trasporti

Ore 8.30 – 9.15 Ingresso

Ore 9.20 -10.00 Accoglienza

Ore 10.05-11.30 Laboratori e attività esterne programmati

Ore 11.30-14.30 Preparazione per il pranzo, pranzo, igiene personale e relax

Ore 14.30-15.30 Laboratori e attività esterne programmati

Ore 15.30 - 16.00 Merenda e preparazione per il rientro verso casa

Ore 16.45 chiusura centro

SERVIZI OFFERTI

Prestazioni assistenziali, riabilitative, socio-riabilitative, educative.

Per ogni ospite sono previste, a secondo del progetto individualizzato, attività funzionali che mirano allo sviluppo integrale della persona e alla promozione della sua qualità di vita (vedi paragrafo relativo alla tipologia di attività).

Mensa

Il CDD garantisce il servizio mensa ed il menù viene comunicato ad ogni famiglia. I menù, con caratteristiche stagionali, sono concordati con il responsabile dietista dell'ATS.

La stessa attenzione è posta qualora vi siano ospiti che necessitano di diete particolari, prescritte dal medico.

Si allegano le tabelle dietetiche proposte per il periodo estivo ed invernale, le quali sono suscettibili di variazioni in relazione alle indicazioni della dietista dell'ASL e delle specifiche esigenze degli ospiti.

Trasporto

Servizio di accompagnamento domiciliare da e per il Centro con apposito automezzo idoneo per il trasporto di persone disabili, oltre all'autista è presente un accompagnatore che deve vigilare sull'incolumità degli utenti trasportati, curando inoltre la più agevole modalità di salita e discesa degli utenti dall'automezzo e la riconsegna al familiare o all'operatore del CDD.; si tratta di una prestazione aggiuntiva gratuita che viene garantita solo per i residenti nel territorio della Comunità Montana di Scalve.

Parco mezzi

Disponibilità di automezzi per garantire i servizi di accompagnamento necessari per la realizzazione di attività territoriali.

Progetto autonomia

Il CDD propone ai propri utenti un'esperienza di vacanza che rappresenta una occasione unica per sperimentarsi oltre i contesti familiari e la regolare vita del Centro.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il CDD ritiene di fondamentale importanza la collaborazione e il confronto con le famiglie. Per garantirne l'effettiva partecipazione alla vita del centro si sono individuati i seguenti strumenti:

- Colloqui informativi e conoscitivi: si effettuano almeno due colloqui all'anno, per la presentazione e la verifica del progetto educativo individualizzato. Ogni genitore può chiedere al Coordinatore del CDD incontri di verifica riguardo al proprio figlio in caso di specifiche necessità.
- Assemblea dei genitori: viene convocata dal Coordinatore del Centro, o su domanda motivata da parte dei genitori stessi o del loro rappresentante, almeno due volte all'anno. L'assemblea dei genitori viene informata sulla programmazione generale, sugli indirizzi e le attività del servizio.
- Organizzazione di momenti di socializzazione: durante l'anno vengono offerti momenti di incontro e socializzazione tra le famiglie e gli operatori (festa di fine anno).

Alla famiglia viene consegnato il materiale informativo aggiornato quale: carta dei servizi, codice etico, programmazione e calendario annuale.

Il Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di Scalve è il referente per affrontare le questioni inerenti la protezione giuridica o aspetti di carattere socio-assistenziale che non sono di competenza del CDD.

In caso di controversie i familiari degli ospiti possono rivolgersi all'Ufficio di Pubblica Tutela dell'ATS in via Gallicciolli 4 Bergamo e/o all'Ufficio Pubbliche Relazioni dell'ASST Bergamo Est presso il Distretto Valle Seriana Superiore e di Scalve in via Somvico 1 a Clusone.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Una caratteristica distintiva del CDD di Vilminore di Scalve è sempre stata l'apertura al territorio, inteso sia come partecipazione ad avvenimenti (feste, manifestazioni, inaugurazioni ecc.) sia come organizzazione diretta di collaborazioni (corsi di formazione comuni con gli insegnanti del plesso scolastico, laboratori con alunni della scuola primaria, mostre, concorsi, feste ecc.).

Il centro si pone come luogo del territorio e non come luogo dell'handicap; per tale motivo il Centro Diurno Disabili pone tra le sue priorità l'integrazione con il territorio attraverso progetti specifici.

EQUIPE DEL CENTRO DIURNO DISABILI

L'equipe del CDD è composta da varie figure professionali (Coordinatore, Educatori Professionali, O.S.S. e ASA,) che collaborano in modo coordinato e integrato per garantire all'ospite un intervento qualificato sotto il profilo educativo e assistenziale, in relazione al Progetto Individualizzato.

In base alla DGR n. VII/18334 del 23 luglio 2004 è assicurata la presenza di personale appartenente alle aree socio-assistenziale, educativa, riabilitativa e infermieristica.

Il numero degli operatori si attiene agli standard fissati dalla Regione ed è proporzionato alla quantità e alle caratteristiche dell'utenza. La composizione dell'equipe varia in base alla fragilità degli ospiti rilevata con la scheda S.I.D.I., gli inserimenti o le dimissioni di utenti nel corso dell'anno possono determinare un cambiamento nella dotazione di personale.

COORDINATORE

- è responsabile della programmazione di tutte le attività del centro e della loro organizzazione interna ed esterna, assicurandone la periodica verifica sia in termini educativi che tecnico-organizzativi
- è la figura di riferimento del CDD per i genitori, i rappresentanti dei genitori, l'Ente gestore e i servizi territoriali;
- gestisce e coordina l'equipe degli operatori;
- informa le famiglie in merito alle variazioni del personale;

EQUIPE EDUCATIVA (Coordinatore-Educatori-OSS-ASA)

Educatore di riferimento

- svolge la funzione di referente nella comunicazione quotidiana con le famiglie;
- predispone e realizza di concerto con l'equipe i progetti educativi individuali;
- aggiorna e cura la cartella personale dell'utente.

Ausiliario Socio-Assistenziale e/o Operatore Socio-Sanitario

- Coerentemente con quanto stabilito nel progetto individuale, collabora con gli educatori nello svolgimento delle attività, prevalentemente per quelle indirizzate verso la cura della persona.

Volontari

- In funzione di quanto concordato con il coordinatore e l'equipe educativa, partecipa alle attività del centro supportando il lavoro degli educatori e degli ausiliari socio-assistenziali.
Attualmente collabora con il CDD un'infermiera volontaria che distribuisce le terapie farmacologiche, verifica la quantità e le scadenze dei farmaci prescritti, aggiorna i documenti specifici, consiglia il personale su problemi di carattere sanitario.

L'equipe si riunisce settimanalmente 3 ore per valutare l'andamento del servizio, la situazione dei casi inseriti e la predisposizione degli interventi necessari alla gestione complessiva del centro, inoltre verifica l'andamento dei programmi di intervento individuali e collettivi, programma gli inserimenti e ne segue le fasi.

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI OPERATORI

Nei locali di accesso alla struttura, in un'apposita bacheca, è esposto un organigramma funzionale, con le fotografie individuali degli operatori operanti nel servizio.

MODALITA' DI ACCOGLIENZA/DIMISSIONE

VISITE GUIDATE

E' prevista la possibilità di visite guidate alla struttura da parte dei possibili ospiti e dei loro familiari previo appuntamento e nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dal centro.

All'interno della struttura viene individuata la figura del Coordinatore come la persona incaricata per

l'espletamento di tale servizio, in caso di necessità sarà presente anche il Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali dell'Ente Gestore.

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AL CDD

Per accedere al C.D.D. occorre rivolgersi al Servizio Sociale della Comunità Montana di Scalve.

1. Il Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali, referente del CDD per l'Ente gestore, effettua un primo colloquio informativo e conoscitivo e illustra le procedure e i requisiti per l'ammissione che avviene mediante la presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato o di chi lo rappresenta (genitori/tutore/curatore/amministratore di sostegno.)
La domanda, redatta mediante specifica modulistica, è da inviare al Servizio Sociale della Comunità Montana di Scalve.

Alla domanda vanno allegati:

- verbale di invalidità civile e accertamento ai sensi della legge 104,
- documentazione sanitaria e relazioni cliniche aggiornate,
- relazioni inerenti altri servizi precedentemente frequentati.

La richiesta di ammissione viene esaminata dall'Equipe di Valutazione che decide se convalidarla.

L'equipe, in caso di più richieste, decide le priorità per i nuovi inserimenti tenuto conto dei seguenti criteri che verranno valutati congiuntamente:

- Condizione di gravità e caratteristiche della persona disabile
- Condizione di bisogno del nucleo familiare
- Urgenza sociale
- Residenzialità territoriale
- Data di presentazione della domanda

2. Il Servizio Sociale della Comunità Montana di Scalve e il Coordinatore del CDD incontrano l'interessato e la sua famiglia per approfondire le motivazioni della richiesta e la situazione personale, clinica, familiare e sociale del soggetto. Nel corso di tale colloquio (solitamente un paio) viene presentata l'organizzazione e la modalità di funzionamento generale del servizio, lasciando spazio alle domande e ai chiarimenti da parte degli interessati.
Nel frattempo si raccolgono ulteriori dati contattando i servizi che hanno avuto in carico la situazione in precedenza: Servizio di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA), Scuola, Centri specialistici riabilitativi ecc.

3. A questa fase conoscitiva preliminare segue l'avvicinamento e l'inserimento del soggetto al CDD che prevede:
 - una visita dei familiari con il soggetto disabile al Centro; i quali saranno accompagnati dal Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di Scalve, in rappresentanza dell'Ente gestore e /o dal Coordinatore del CDD, nel corso del quale vengono illustrate in dettaglio le modalità di funzionamento del servizio (orari, calendario, organizzazione interna, personale ed educatore di riferimento, attività, mensa, trasporti ecc).
In questa fase è previsto anche un momento di incontro con il soggetto disabile;

- un incontro tra i genitori, il Coordinatore e l'equipe in cui viene definito il piano di inserimento. In questa fase viene individuato un educatore di riferimento come interlocutore prevalente nei confronti della famiglia riguardo al progetto dell'utente. In linea generale il percorso di inserimento avviene in modo graduale secondo tempi, modalità e tipologie di offerta (attività) corrispondenti alle esigenze dell'utente. Aventi come scopo principale la conoscenza reciproca fra soggetto ed operatori referenti;
- un periodo di osservazione della durata di un mese in cui si approfondisce la conoscenza del soggetto, ponendo particolare attenzione ai vissuti che vengono manifestati in seguito all'inserimento;
- un incontro conclusivo al termine dell'osservazione insieme alla famiglia, al soggetto disabile e al Servizio Sociale di riferimento in cui si valuta se confermare l'inserimento e in cui si definisce il Progetto Educativo Individualizzato.

PROCEDURA PER LA DIMISSIONE DAL CDD

Le dimissioni possono avvenire quando si verificano le seguenti condizioni:

- Il Progetto Educativo ha esaurito la sua validità di intervento e si impone la necessità di predisporre un nuovo e diverso piano di trattamento.
- L'equipe del CDD rilevi che il servizio offerto dal Centro non sia più adeguato ai bisogni della persona.
- La famiglia ne faccia richiesta.
- I Servizi Sociali invianti ne facciano richiesta.
- Per perdita dei requisiti di ammissione.
- Per cambio di residenza.
- Per incompatibilità con il gruppo di utenti già inseriti, evidenziata durante il periodo di osservazione o palesata in seguito a cambiamenti clinici rilevanti.
- In caso di assenza superiore ai quattro mesi continuativi.
- Qualora non vengano rispettate le disposizioni di pagamento indicate nel paragrafo "retta".

In presenza di una valutazione interna riguardo ad una ipotesi di dimissioni viene predisposta una relazione specifica nella quale, oltre a descrivere l'intero percorso educativo compiuto dal soggetto, vengono sottolineati gli elementi che portano a nuovi piani di trattamento. Tale relazione diventa elemento di confronto con i referenti istituzionali di territorio (Servizio sociale inviante, Ente gestore). Se tutte le parti concordano sulle nuove proposte educative, il servizio sociale di riferimento avvia i contatti con la nuova struttura che è stata ritenuta idonea ai nuovi bisogni del soggetto.

Il CDD redige una relazione di dimissioni e, con il consenso della famiglia, mette a disposizione della nuova struttura tutta la documentazione e le informazioni a propria disposizione. Il CDD concorda insieme al nuovo servizio, oltre che con la famiglia, le modalità di passaggio che deve avvenire con continuità e gradualità.

Frequenza part-time

La frequenza a tempo parziale è articolabile, in base al programma personalizzato, orizzontalmente o verticalmente nell'arco della settimana e quantificata in complessive 18 ore minime settimanali. La normativa regionale prevede la frequenza per almeno tre ore al giorno.

Progetto Ponte

In previsione dell'inserimento di un soggetto disabile, già valutato idoneo al CDD, frequentante l'ultimo anno dell'obbligo scolastico oppure un altro servizio per disabili (es. SFA), è possibile realizzare un progetto ponte tra la scuola/servizio frequentato e il CDD.

L'attivazione del Progetto è a carico della scuola o del servizio frequentato, che d'intesa con la famiglia, il servizio specialistico UONPIA o il responsabile del servizio frequentato ed il Coordinatore definiranno obiettivi, tempi e modalità di realizzazione, nonché i soggetti tenuti a sostenere i relativi oneri.

EQUIPE DI VALUTAZIONE

Ha il compito di decidere, dopo un attento esame della documentazione socio-educativa e clinica prodotta, le ammissioni e le dimissioni dal Centro Diurno Disabili.

Essa è composta da

- 1 Assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve;
- 2 Responsabile Area Servizi Socio-Assistenziali/Assistente sociale Comunità Montana di Scalve;
- 3 Coordinatore del CDD;
- 4 Altre figure tecniche necessarie ai fini della valutazione.

L'equipe di valutazione tecnica è convocata dal Responsabile dell'Area Servizi socio-assistenziali della Comunità Montana di Scalve per ogni nuovo inserimento e ogni qualvolta si renda necessario rivalutare il progetto educativo individualizzato di un utente del CDD.

RETTA

La retta giornaliera è di € 54,50. Per i residenti nel territorio della Comunità Montana di Scalve, la retta non viene corrisposta interamente dall'utenza, ma ripartita tra le famiglie e i Comuni/Comunità Montana. La retta di frequenza degli ospiti del CDD di Vilminore di Scalve viene stabilita in coerenza con le Linee Guida provinciali sottoscritte in data 15 settembre 2016 a seguito del confronto tra le parti e sottoscritte da: Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Bergamo, dalle Assemblee Distrettuali provinciali (ad esclusione della Val Cavallina), dall'A.T.S. (Agenzia della Tutela della Salute di Bergamo), da Confcooperative Bergamo, Fondazione Angelo Custode Onlus, CISL Bergamo, CGIL Bergamo, UIL Bergamo, Forum delle Associazioni di Volontariato Socio-Sanitarie Bergamasche e Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione.

Tali Linee Guida si pongono l'obiettivo di garantire equità a livello provinciale nella compartecipazione ai costi dei servizi oltre che favorirne la sostenibilità.

Le Linee Guida sono in vigore dalla sottoscrizione dell'Accordo Provinciale e vincolano le parti ad applicare il contributo unico provinciale definito quale compartecipazione delle famiglie alla quota socio-assistenziale dei Centri Diurni Disabili a decorrere dal 1 gennaio 2018.

La retta di frequenza contribuisce alla copertura di quota parte del contributo socio-assistenziale, su base mensile e in relazione alla propria situazione economica, così come definita dall'ISEE,

secondo parametri di proporzionalità:

$$\text{Retta} = \frac{(\text{retta max.} - \text{retta min.})}{(\text{ISEE max.} - \text{ISEE min.})} \times \text{valore ISEE} + \text{retta min.}$$

- Tariffa minima: ISEE € 0= Euro € 220,00
- Tariffa massima: ISEE € 22.000,00= Euro € 500,00.

Si prevede inoltre:

- l'applicazione della retta massima per la persona disabile che non consegna l'attestazione ISEE in corso di validità entro il 28 febbraio di ogni anno;
- per la frequenza a tempo parziale la retta sarà definita in proporzione alla corrispondente retta mensile a tempo pieno calcolata sulla base della situazione economica così come definita dall'ISEE.
- le riduzioni per i giorni di chiusura stabiliti dall'Ente saranno calcolati in base alla seguente formula: Retta mensile x 12 : gg di apertura annui, seguendo un criterio di proporzionalità in relazione alla retta mensile dovuta.
Retta mensile minima €220,00 - riduzione per chiusura ente €11,23; retta mensile massima € 500,00 - riduzione per chiusura ente €25,53.

I costi della retta di frequenza sono suscettibili di modifica in adempimento a provvedimenti e regolamenti amministrativi della Comunità Montana di Scalve e in funzione di accordi sovra comunali e degli standard regionali per l'accreditamento.

La fattura per il pagamento della retta viene inviata bimestralmente alle famiglie. La retta mensile va versata entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, scaduto il termine di 30 giorni la Comunità Montana invierà lettera raccomandata di messa in mora con invito a pagare entro 15 giorni dal ricevimento della raccomandata A/R. Decorso tale termine la Comunità Montana, in assenza di pagamento, è autorizzata a dimettere l'ospite moroso.

La Comunità Montana di Scalve rilascia ai sensi della DGR n.26316 del 21.03.1997 la certificazione per le agevolazioni fiscali relativamente alle spese di tipo sanitario e di assistenza specifica che viene trasmessa ai familiari degli ospiti del CDD in tempo utile per la dichiarazione fiscale.

SERVIZI COMPRESI NELLA RETTA DI FREQUENZA

I servizi inclusi nella retta sono:

- Tutte le attività educative strutturate in laboratori: attività indirizzate verso l'autonomia personale, attività con significato prevalentemente psicomotorio, attività affettivo-relazionali, attività con significato prevalentemente occupazionale, attività mirate al mantenimento del livello culturale/cognitivo raggiunto; per le attività che richiedono l'intervento di un professionista esterno (ad es. pet-therapy, musicoterapia ecc.) può essere richiesta la compartecipazione economica della famiglia previa discussione e accordo tra le parti.
- Pasto.
- Trasporto: viene garantito e fornito gratuitamente solo per i residenti. Si precisa che tale servizio è considerato come *prestazione aggiuntiva* non essendo previsto dalla Dgr n.18334 del 23.07.2004.

COSTI E PRESTAZIONI NON COMPRESI NELLA RETTA DI FREQUENZA

- I costi delle gite e dei soggiorni esterni per i quali è richiesto un contributo alle famiglie.
- Gli eventuali acquisti dell'utente durante le uscite programmate come ad esempio le bevande al bar e i pranzi al ristorante.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SOCIO-SANITARIA

Può essere visionata e/o richiesta copia della documentazione socio-sanitaria o di parti di essa, conservata al CDD, mediante richiesta scritta all'Ufficio Servizio Sociali della Comunità Montana di Scalve esibendo un documento o delega scritta del richiedente. In merito sarà informato il Coordinatore del Centro, ove è depositata e conservata detta documentazione, il quale provvederà a consegnare la copia di quanto richiesto entro 20 gg. dalla data in cui è stata presentata la domanda, al costo di € 0,25 a pagina.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Il centro si pone l'obiettivo di garantire la qualità del proprio intervento attraverso:

- una valutazione periodica della professionalità degli operatori
- costante attenzione al benessere della persona;
- puntualità, trasparenza e chiarezza nelle informazioni;
- verifica continua del lavoro svolto;
- miglioramento continuo delle prestazioni.

L'équipe interdisciplinare monitora periodicamente (settimanalmente durante l'équipe educativa) l'andamento del Progetto attraverso verifiche periodiche compiute insieme anche alle famiglie e a tutti i soggetti coinvolti nel percorso. La valutazione interna al Servizio può diventare strumento di aggiornamento e confronto con gli operatori del Servizio Sociale inviante e con le famiglie.

COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia provvede al monitoraggio della gestione del CDD, è presieduto dalla Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di Scalve (Ente Gestore) ed è composto da:

- Legale Rappresentante e/o Assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve;
- Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve;
- Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di Scalve;
- Legale rappresentante della ditta aggiudicataria o suo delegato.
- Coordinatore del CDD;
- Rappresentante/i dei familiari degli ospiti del CDD.

Il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno per:

- Valutare l'attività svolta dalla ditta appaltatrice in funzione degli impegni assunti con il contratto;
- Formulare proposte per il miglioramento gestionale e programmatico con attenzione al territorio ed alle risorse sociali esistenti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

Il CDD si pone l'obiettivo di garantire trasparenza e continuo dialogo con gli utenti e le loro famiglie, per questo ha elaborato alcuni strumenti per la valutazione della soddisfazione da parte dell'utenza, delle famiglie e degli operatori.

E' prevista una scheda di comunicazione dei familiari e/o degli ospiti per esprimere apprezzamenti e/o lamentele che viene distribuita una volta l'anno e rimane a disposizione delle famiglie presso la sede del Centro. Può essere restituita presso il Centro nell'apposita casella o inviata al Responsabile Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve. L'Ente gestore e la ditta appaltatrice, ciascuno nell'ambito delle funzioni di propria competenza, dovranno assicurare una tempestiva risposta alle segnalazioni/reclami ricevuti, entro e comunque non oltre i 10 gg. dal ricevimento della relativa scheda.

La Comunità Montana di Scalve, in qualità di Ente Gestore del Centro Diurno Disabili di Vilminore di Scalve, è tenuta a rilevare e valutare il grado di soddisfazione dei familiari degli ospiti del CDD in funzione del miglioramento della qualità del servizio, pertanto si fa carico della consegna alle famiglie del questionario di soddisfazione, favorendo la corretta interpretazione ed utilizzo dello strumento da parte delle stesse. Almeno annualmente dovrà essere compilato da parte della famiglia di ogni soggetto ospite in forma anonima e consegnato all'ente gestore (all'esterno della sede della Comunità Montana si trova la cassetta delle lettere dove, eventualmente, il questionario può essere inserito). I risultati saranno condivisi con il Coordinatore del CDD al fine di affrontare le eventuali criticità rilevate, qualora se ne ravvisasse la necessità si incontreranno anche le famiglie per approfondire i contenuti emersi e valutare/condividere le azioni da intraprendere per migliorare effettivamente la qualità del servizio.

RECAPITI UTILI

- *COMUNITA' MONTANA DI SCALVE*
SERVIZI SOCIALI
Via Acerbis 2
24020 Vilminore di Scalve (BG)

Tel 0346/51133
Fax 0346/51662
e-mail: info@cmscalve.bg.it

- *CDD "FUORI DAL CERCHIO"*
Via Polini 7
24020 Vilminore di Scalve (BG)

tel 0346/51677
e-mail: cdd.fuoridalcerchio@virgilio.it

**Scheda di comunicazione degli ospiti e/o familiari
del CDD di Vilminore di Scalve
per esprimere apprezzamenti e/o lamentele**

Generalità di chi scrive

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Firma _____

Generalità dell'ospite

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Oggetto della comunicazione

- Suggerimento
- Segnalazione
- Guasto
- Reclamo

La presente può essere restituita al Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di Scalve, ente gestore del CDD, oppure imbucata nella cassetta delle lettere del CDD.

La Comunità Montana di Scalve e/o la Ditta Appaltatrice si impegnano a rispondere ai suggerimenti/reclami firmati entro 10 giorni dalla ricezione.

Questionario di Soddisfazione

per le famiglie degli ospiti del Centro Diurno Disabili “Fuori dal cerchio”

Al fine di valutare l'adeguatezza del servizio CDD chiediamo cortesemente di provvedere alla compilazione del presente questionario sul grado di soddisfazione dei familiari e degli ospiti. Il questionario è anonimo. Se lo ritenete opportuno è possibile far partecipare alla compilazione anche il Vostro familiare.

1. Le sembra che il suo familiare frequenti il Centro:

*Per nulla volentieri *Poco volentieri *Volentieri *Molto volentieri

Osservazioni _____

2. Le sembra che le attività educative proposte dagli operatori siano nel complesso:

*Per nulla valide *Poco valide *Valide *Molto valide

Osservazioni _____

3. Come valuta gli interventi assistenziali e di cura della persona prestati dagli operatori nei confronti del suo familiare?

*Per nulla validi *Poco validi *Validi *Molto validi

Osservazioni _____

4. Ritiene che la collaborazione e la disponibilità offerta dal personale siano nel suo complesso:

*Per nulla adeguate *Poco adeguate *Adeguate *Molto adeguate

Osservazioni _____

5. Come valuta i canali d'informazione/comunicazione tra il personale del servizio e i familiari:

* Per nulla soddisfacenti *Poco soddisfacenti *Soddisfacenti

*Molto soddisfacenti

Osservazioni _____

6. Esiste la possibilità di parlare con il personale di esigenze particolari del proprio familiare e/o della vita quotidiana del Centro?

*Per nulla *Poco *Abbastanza *Molto

Osservazioni _____

7. Le sembra che gli incontri con gli educatori e il coordinatore per la condivisione del Progetto Educativo siano:

* Per nulla soddisfacenti *Poco soddisfacenti *Soddisfacenti

*Molto soddisfacenti

Osservazioni _____

8. Siete soddisfatti delle informazioni ricevute rispetto alla programmazione delle attività (estive e invernali) elaborata per il vostro familiare?

- * Per nulla soddisfacenti *Poco soddisfacenti *Soddisfacenti
*Molto soddisfacenti

Osservazioni _____

9. Ritiene che i dati personali e le notizie riguardanti il suo familiare siano trattati con la giusta riservatezza:

- *Per nulla *Poco *Abbastanza *Molto

Osservazioni _____

10. Ritiene che gli ambienti che accolgono il suo familiare siano gradevoli, confortevoli e funzionali:

- *Per nulla *Poco * Abbastanza *Molto

Osservazioni _____

11. Che valutazione dà dei servizi accessori:

Servizio Mensa:

- *Molto insufficiente *Insufficiente *Buono *Molto buono

Osservazioni _____

Servizio igiene ambientale (pulizia e ordine del Centro)

*Molto insufficiente *Insufficiente *Buono *Molto buono

Osservazioni _____

Servizio trasporto verso e dal Centro:

*Molto insufficiente *Insufficiente *Buono *Molto buono

Osservazioni _____

12. Tenendo conto di tutti gli aspetti del servizio e delle caratteristiche della struttura complessivamente che giudizio dà del CDD?:

* Insufficiente *Sufficiente *Buono *Molto buono

Osservazioni _____

Quali suggerimenti darebbe per migliorare la qualità del servizio?

13. Chi ha compilato il questionario?

*Madre *Padre *Fratello *Altro

14. La persona seguita dal servizio ha partecipato alla compilazione del questionario?

*Si

*No

Data _____

PER L'ENTE GESTORE

Il Responsabile Area Servizi Socio-Assistenziali
(Cattaneo dott.ssa Maria Maddalena)

TABELLA DIETETICA CDD**PERIODO INVERNALE**

	PRIMA SETTIMANA	SECONDA SETTIMANA	TERZA SETTIMANA	QUARTA SETTIMANA
LUNEDI'	Pasta in salsa aurora Petto di pollo grigliato al rosmarino Verdura fresca e al vapore	Pasta all'olio Coscette di pollo al forno Verdura fresca, al vapore e patate	Pasta al gratin Prosciutto cotto Verdura fresca e al vapore	Risotto allo zafferano Tacchino al rosmarino Verdura fresca e al vapore
MARTEDI'	Passato di verdura con crostini Piccatine al limone Verdura fresca, al vapore e patate	Riso all'inglese Cotoletta di tacchino alla milanese Verdura fresca e al vapore	Pasta all'olio Scaloppina al vino bianco Verdura fresca, al vapore e patate	Pasta alla carbonara Battuta di manzo ai ferri Verdura fresca e al vapore
MERCOLEDI'	Cannelloni ricotta e spinaci Verdura fresca, al vapore e legumi	Rigatoni al pesto Arrosto di lonza al forno Verdura fresca e al vapore	Risotto agli asparagi Involtino di lonza alla pancetta Verdura fresca e al vapore	Tortellini burro e salvia Spezzatino Verdura fresca e al vapore
GIOVEDI'	Gnocchi burro e salvia	Lasagne alla bolognese	Pizzoccheri della Valtellina	PIZZA Prosciutto cotto

	Arrosto di lonza al forno Verdura fresca e al vapore	Verdura fresca, al vapore e legumi	<i>Verdura fresca, al vapore e legumi</i>	Verdura fresca e al vapore
VENERDI'	Risotto alla parmigiana <i>Filetto di platessa al forno</i> Verdura fresca e al vapore	Pasta alla carrettiera Bastoncini di merluzzo al forno Verdura fresca e al vapore	Gnocchi al pomodoro Pesce al forno Verdura fresca e al vapore	Pasta al pomodoro Trancio di verdesca al forno Verdura fresca e al vapore e patate

* Le patate possono essere al forno, al vapore, bollite o pureè

TABELLA DIETETICA C.D.D. PERIODO ESTIVO				
	PRIMA SETTIMANA	SECONDA SETTIMANA	TERZA SETTIMANA	QUARTA SETTIMANA
LUNEDI'	Gnocchi di patate al burro e salvia Scaloppina di tacchino al vino bianco Verdura fresca e al vapore	Pasta al pesto Piccatina di lonza al limone Verdura fresca e al vapore	Sformato di pasta al forno Prosciutto cotto Verdura fresca e al vapore	Pasta al pomodoro e basilico Pollo al forno Verdura fresca e al vapore
MARTEDI'	Pasta all'olio Formaggio Verdura fresca, al vapore e patate	Cannelloni ricotta e spinaci Verdura fresca e al vapore e legumi	Gnocchi al gongorzola Scaloppina di pollo Verdura fresca e al vapore	Tortelloni di magro burro e salvia Cotoletta alla milanese Verdura fresca e al vapore
MERCOLEDI'	Girandole ricotta erbette e prosciutto Verdura fresca, al vapore e legumi	Pasta all'olio Battuta di manzo Verdura fresca, al vapore e patate	Pasta all'olio Rotolo di frittata filante Verdura fresca, al vapore e patate	Pasta al sugo di porcini Affettato di fesa di tacchino Verdura fresca e al vapore

GIOVEDI'	Pasta pomodoro e basilico Arrostito di lonza al forno Verdura fresca e al vapore	Pasta fredda Affettato misto Verdura fresca, al vapore	Pizzoccheri della Valtellina <i>Verdura fresca, al vapore</i> e legumi	Pizza Bresaola Verdura fresca e al vapore
VENERDI'	Risotto allo zafferano <i>Verdesca al vapore</i> <i>Verdura fresca e al vapore</i>	Pasta speck panna e zafferano <i>Bastoncini di pesce al forno</i> <i>Verdura fresca e al vapore</i>	Risotto mantecato alla scamorza affumicata e trevisana Filetto di platessa al vapore Verdura fresca e al vapore	Risotto alla Scalvina Prosciutto crudo e cotto con melone <i>Verdura fresca, al vapore e patate</i>

* Le patate possono essere al forno, al vapore, bollite o purè